

COSPER SOC.COOP.SOCIALE IMPRESA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2017

Dati anagrafici	
Sede in	VIA BONOMELLI, 81 - 26100 CREMONA CR
Codice Fiscale	00992920199
Numero Rea	CR 126961
P.I.	00992920199
Capitale Sociale Euro	164051.00
Forma giuridica	Soc.cooperative e loro consorzi iscr.reg.pref. /sched.coop.
Settore di attività prevalente (ATECO)	889900
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A114917

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte da richiamare	2.924	9.049
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	2.924	9.049
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	38.193	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	27	62
7) altre	250.179	250.749
Totale immobilizzazioni immateriali	288.399	250.811
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.971.559	2.036.816
2) impianti e macchinario	34.983	20.391
3) attrezzature industriali e commerciali	1.075	2.869
4) altri beni	86.787	88.356
Totale immobilizzazioni materiali	2.094.404	2.148.432
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	24.076	9.076
Totale partecipazioni	24.076	9.076
3) altri titoli	51.725	51.725
Totale immobilizzazioni finanziarie	75.801	60.801
Totale immobilizzazioni (B)	2.458.604	2.460.044
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.444.990	965.558
Totale crediti verso clienti	1.444.990	965.558
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	79.917	17.083
Totale crediti tributari	79.917	17.083
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	51.504	73.932
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.926	10.393
Totale crediti verso altri	57.430	84.325
Totale crediti	1.582.337	1.066.966
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	318.000	318.000
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	318.000	318.000
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	343.602	575.400
3) danaro e valori in cassa	6.929	3.182
Totale disponibilità liquide	350.531	578.582
Totale attivo circolante (C)	2.250.868	1.963.548
D) Ratei e risconti		
Totale attivo	4.728.338	4.443.020

Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	164.051	186.367
III - Riserve di rivalutazione	9	9
IV - Riserva legale	459.082	455.224
V - Riserve statutarie	84.266	84.266
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	320.312	311.694
Totale altre riserve	320.312	311.694
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(138.414)	12.862
Totale patrimonio netto	889.306	1.050.422
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	10.000	-
Totale fondi per rischi ed oneri	10.000	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.579.082	1.447.255
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	81.652	133.437
esigibili oltre l'esercizio successivo	865.426	947.365
Totale debiti verso banche	947.078	1.080.802
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.000	-
Totale debiti verso altri finanziatori	5.000	-
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	521.451	248.246
Totale debiti verso fornitori	521.451	248.246
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	48.360	53.417
Totale debiti tributari	48.360	53.417
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	222.805	167.613
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	222.805	167.613
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	454.934	356.068
Totale altri debiti	454.934	356.068
Totale debiti	2.199.628	1.906.146
E) Ratei e risconti	50.322	39.197
Totale passivo	4.728.338	4.443.020

Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.033.297	4.979.702
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	206.693	187.355
altri	10.388	49.609
Totale altri ricavi e proventi	217.081	236.964
Totale valore della produzione	5.250.378	5.216.666
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	285.510	302.144
7) per servizi	1.020.535	989.078
8) per godimento di beni di terzi	106.317	83.780
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.763.300	2.614.168
b) oneri sociali	750.751	713.064
c) trattamento di fine rapporto	219.391	208.302
e) altri costi	19.228	31.534
Totale costi per il personale	3.752.670	3.567.068
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	40.815	39.540
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	107.940	107.752
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	30.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	148.755	177.292
14) oneri diversi di gestione	66.541	52.710
Totale costi della produzione	5.380.328	5.172.072
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(129.950)	44.594
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	589	250
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	150	509
Totale proventi diversi dai precedenti	150	509
Totale altri proventi finanziari	739	759
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	9.203	12.491
Totale interessi e altri oneri finanziari	9.203	12.491
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(8.464)	(11.732)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	-	20.000
Totale svalutazioni	-	20.000
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-	(20.000)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(138.414)	12.862
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(138.414)	12.862

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2017	31-12-2016
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(138.414)	12.862
Interessi passivi/(attivi)	8.464	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(129.950)	-
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	229.391	-
Ammortamenti delle immobilizzazioni	148.755	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	378.146	-
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	248.196	-
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(479.432)	-
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	273.205	-
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(5.563)	-
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	11.125	-
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	114.720	-
Totale variazioni del capitale circolante netto	(85.945)	-
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	162.251	-
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(8.464)	-
(Utilizzo dei fondi)	(87.564)	-
Totale altre rettifiche	(96.028)	-
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	66.223	-
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(53.912)	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(78.403)	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(10.533)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(142.848)	-
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(51.785)	-
Accensione finanziamenti	5.000	-
(Rimborso finanziamenti)	(81.939)	-
Mezzi propri		
(Rimborso di capitale)	(22.702)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(151.426)	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(228.051)	-
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	575.400	-
Danaro e valori in cassa	3.182	-
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	578.582	-
Disponibilità liquide a fine esercizio		

Depositi bancari e postali	343.602	575.400
Danaro e valori in cassa	6.929	3.182
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	350.531	578.582

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Signori Soci,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2017 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale, di Conto Economico e di Rendiconto Finanziario, un unico documento inscindibile. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2425-ter, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c. .

Con riferimento all'applicazione delle regole di transizione in merito alle novità introdotte dal D.Lgs 139/2015 ed in parte già declinate nei nuovi principi contabili, nel caso di applicazione retroattiva, ai sensi dell'OIC 29, l'effetto del cambiamento è stato portato a rettifica del patrimonio netto di apertura e, ove fattibile, sono stati rideterminati gli effetti comparativi.

Criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico (art.2545 c.c.) e indicazione dell'attività svolta, ai fini dell'art.2545-sexies c.c.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art.2545 del codice civile e dall'art.2 della Legge 59 del 31.01.1992, siamo ad indicarvi i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari contenuti dall'art. 3 del nostro Statuto Sociale.

La cooperativa persegue lo scopo mutualistico, volto a far conseguire ai soci il vantaggio economico di contrarre con la società, tramite scambi mutualistici attinenti l'oggetto sociale, alle migliori condizioni possibili.

Attività svolte dalla Cooperativa

La nostra cooperativa COSPER SOC.COOP.SOCIALE IMPRESA SOCIALE opera nel settore altre attività di assistenza sociale non residenziale nca .

In ossequio alle disposizioni del Decreto Ministeriale del 23 giugno 2004 risulta iscritta dal 22/03/2005 all'Albo delle Società Cooperative Sezione a mutualità prevalente di diritto, al n. A114917, categoria sociali.

L'attività svolta nel 2017 dalla cooperativa si è mantenuta in linea con quanto richiamata nello Statuto, al punto dell'oggetto sociale. La cooperativa offre un complesso sistema di servizi, che, pur nella loro diversificazione, vogliono mantenere al centro i bisogni della "persona" nelle diverse età, ricomprendendo, di fatto, l'intero arco di vita, con un'attenzione sempre privilegiata alla dimensione della fragilità individuale. I servizi spaziano tra la dimensione sanitaria, socio sanitaria e assistenziale, a quella più prettamente sociale; di seguito si elencano, in sintesi, le macro aree di attività:

AREA MINORI E FAMIGLIA

Educazione e servizi scolastici: Servizi educativi di pre e post-scuola, Asili nido, Centri Ricreativi Diurni e Grest, Scuola per l'Infanzia, Laboratori e spazi gioco,

Giovani e adulti in situazioni di disagio: Educativa Territoriale, Pronta Emergenza Sociale

Progetto Outsider di intervento nell'ambito del penale minorile e adulti,

Coprogettazione tutela minori e residenzialità,

Tutor condominiale,

Coordinamento comunità residenziale per donne e minori,

Interventi psico-socioeducativi a favore di famiglie con adolescenti in difficoltà - inclusione e lotta alla povertà

Minori e giovani - territorio: Centro di Aggregazione Giovanile, Servizio di Assistenza alla Persona, Piano Giovani

Problematiche legate alla famiglia: Assistenza Domiciliare Minori

AREA NON AUTOSUFFICIENZA

Servizio di Assistenza Domiciliare SAD, SADH, HCP

Casa Famiglia per Anziani "Villa Irma" di San Daniele Po (CR)- residenzialità leggera

Servizio di Assistenza Domiciliare integrata ADI

Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata Privata

Servizio di Assistenza di dimissioni protette e voucher reddito autonomia

AREA SALUTE MENTALE

Struttura residenziale di Pieve San Giacomo (CR)- Comunità psichiatrica ad alta e media protezione, appartamenti protetti di semi-autonomia

ALTRO

Oltre alle attività sopra sintetizzate è da mettere in evidenza l'attività di progettazione, a sostegno della partecipazione attiva a bandi, appalti ecc. e la formazione del personale che viene eseguita ogni anno, in relazione ad una pianificazione.

Rivalutazione delle quote o delle azioni

La Cooperativa non ha effettuato alcuna rivalutazione gratuita delle proprie quote, così come disciplinato dall'art. 7 Legge 31/01/1992, n. 59.

Requisiti ex legge 381/1991 (Cooperative sociali)

Le cooperative sociali, ai sensi della Legge 8/11/1991 n. 381, hanno lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso:

- a) la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi (Cooperative di "tipo A");
- b) lo svolgimento di attività diverse - agricole, industriali, commerciali o di servizi - finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate (Cooperative di "tipo B").

Informazioni sulle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi soci

Procedura di ammissione e carattere aperto della società (art. 2528, comma 5, c.c.)

Nell'ammissione dei soci e nella relativa procedura si sono osservate le norme previste dalla legge, dallo statuto sociale. In particolare, si sono adottati criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica svolta. Si è quindi tenuto conto della potenzialità della cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo statuto e comunque atti a valutare la effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali.

Durante l'esercizio sociale l'Organo Sociale ha esaminato una domanda di ammissione di socio, accettandola.

I soci receduti nel corso dell'anno 2017 n. 10.

I soci al termine dell'esercizio sociale risultano essere n. 159 tutti persone fisiche.

Il capitale sociale alla fine dell'esercizio ammonta a euro 164.051

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., il Rendiconto finanziario la disposizione dell'art. 2425-ter, mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura

dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze infatti è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Continuità dei criteri di valutazione

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, 2 comma C.c. .

Criteri di conversione degli importi espressi in valuta

Non sono presenti poste in valuta.

Valutazione al costo ammortizzato

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Al fine di determinare il corretto costo ammortizzato per un'attività o passività finanziaria occorre:

- effettuare la rilevazione iniziale considerando l'importo al netto dei rimborsi di capitale,
- calcolarne l'ammortamento applicando l'interesse effettivo sulla differenza tra valore iniziale dell'attività/passività e valore a scadenza,
- rettificare in aumento o diminuzione l'importo iniziale con il valore determinato al punto precedente,
- dedurre dal valore ottenuto qualsiasi riduzione di valore o irrecuperabilità dello stesso.

Per tasso d'interesse effettivo (T.I.R.) si intende, secondo lo IAS39, il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario o, ove opportuno, un periodo più breve al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria. Il comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. parla di "fattore temporale" per il quale s'intende che il T.I.R. debba essere confrontato con il tasso di mercato e, ove la differenza tra i due tassi sia significativa, utilizzare quest'ultimo per attualizzare i flussi futuri derivanti dal credito/debito al fine di determinarne il valore iniziale d'iscrizione.

Nota integrativa, attivo

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi di impianto ed ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso dell'organo di controllo, ove esistente, nel rispetto di quanto stabilito al numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c. . L'iscrizione di detti costi è avvenuta in quanto è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità reddituale, inoltre detti costi sono ammortizzati sistematicamente in dipendenza della loro residua possibilità di utilizzo, fino ad un massimo di 5 anni. Detti oneri pluriennali sono costi che vengono sostenuti in modo non ricorrente durante il ciclo di vita della società, come ad esempio la fase di start-up o di accrescimento della capacità operativa.

In base alla nuova formulazione dell'OIC 24 e dell'OIC 29 in recepimento del D.Lgs. n. 139/2015, i costi di impianto ed ampliamento possono includere eventuali costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti, se detti costi (definiti non ricorrenti) fanno riferimento ad una fase di start up o connessi ad una nuova costituzione oppure sostenuti per un nuovo "affare", processo produttivo o differente localizzazione; in caso contrario, i costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti debbono essere eliminati e le eventuali rettifiche che derivano dall'applicazione retroattiva del nuovo criterio di valutazione devono essere rilevate a riduzione di una posta di patrimonio netto, senza impattare in alcun modo sul Conto Economico dell'esercizio.

Diversamente da quanto espresso sopra, gli eventuali costi di pubblicità rilevati nel corso dell'esercizio 2016 debbono essere spesi necessariamente e per intero nell'esercizio di sostenimento.

- i costi per Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno sono stati iscritti nell'attivo e fanno riferimento a costi di produzione interna o esterna dei diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, costi d'acquisto di brevetti, modelli e disegni ornamentali, diritti in licenza d'uso di brevetti, acquisto a titolo di proprietà o a titolo di licenza d'uso del software applicativo sia a tempo determinato che indeterminato, costi per la produzione ad uso interno del software applicativo tutelato dai diritti d'autore, infine costi di know-how sia prodotti internamente che acquistati all'esterno, qualora siano protetti giuridicamente. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene.

- la voce residuale Altre immobilizzazioni accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti quali, ad esempio, diritti di usufrutto o altri oneri pluriennali, essi sono ammortizzati sulla base della vita utile dei fattori produttivi a cui si riferiscono. Le spese straordinarie su beni di terzi sono invece ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo di locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Immobilizzazioni finanziarie

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni

rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società nel capitale di altre imprese. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Per quanto concerne i titoli di debito classificati in BIII3) "Altri titoli" la società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione in quanto i costi di transazione e la differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Rimanenze

Non sono presenti a bilancio rimanenze.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli e le obbligazioni esposti nell'attivo circolante sono iscritti in Bilancio al costo di acquisizione, comprensivo di oneri accessori.

Il costo viene svalutato in presenza di un minor valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato e ripristinato negli esercizi in cui vengono meno i motivi per cui la svalutazione era stata effettuata. In mancanza di un preciso riferimento al valore di mercato alla chiusura dell'esercizio si considerano i valori di scambio relativi a titoli aventi caratteristiche simili a quelli in portafoglio. Il mercato cui si è fatto riferimento per comparare il costo è la Borsa Valori di Milano.

Strumenti finanziari derivati

Non sono presenti a bilancio strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura o non copertura dei rischi.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Si illustra di seguito la composizione dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	9.049	(6.125)	2.924
Totale crediti per versamenti dovuti	9.049	(6.125)	2.924

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2017 sono pari a euro 288.399.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del numero 2, comma 1, dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	62.936	26.861	704.360	794.157

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(62.936)	(26.799)	(453.611)	(543.346)
Valore di bilancio	-	62	250.749	250.811
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	44.852	-	37.141	81.993
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	3.070	35	37.711	40.816
Altre variazioni	(3.589)	-	-	(3.589)
Totale variazioni	38.193	(35)	(570)	37.588
Valore di fine esercizio				
Costo	107.788	26.861	741.501	876.150
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(69.595)	(26.834)	(491.322)	(587.751)
Valore di bilancio	38.193	27	250.179	288.399

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a Bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Costi di impianto ed ampliamento e di sviluppo

Di seguito viene illustrata la composizione così come richiesto dal numero 3, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Trattasi di spese organizzative sostenute per oneri relativi al processo di fusione, spese notarili, spese di consulenza legale e amministrativa, spese di studio e sviluppo del sito web, spese per certificazione per il Bollino Etico ed il Family Audit, per un importo di euro 38.193

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

- costi di impianto ed ampliamento (spese organizzative) 20%
- oneri pluriennali software 33,33%
- altre immobilizzazioni immateriali 12% - 20% - 25%

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2017 sono pari a euro 2.094.404.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

Inoltre, in base all'applicazione del Principio Contabile n. 16 ed al disposto del D.L. n. 223/2006 si precisa che, se esistenti, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinenti ai fabbricati di proprietà dell'impresa, quota per la quale non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	2.522.689	115.420	61.242	561.743	3.261.094
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(485.873)	(95.029)	(58.373)	(473.387)	(1.112.662)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di bilancio	2.036.816	20.391	2.869	88.356	2.148.432
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	4.728	17.280	-	31.684	53.692
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	69.985	2.688	1.794	33.473	107.940
Altre variazioni	-	-	-	220	220
Totale variazioni	(65.257)	14.592	(1.794)	(1.569)	(54.028)
Valore di fine esercizio					
Costo	2.527.417	132.700	61.242	593.427	3.314.786
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(555.858)	(97.717)	(60.167)	(506.640)	(1.220.382)
Valore di bilancio	1.971.559	34.983	1.075	86.787	2.094.404

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni materiali iscritte a bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

- impianti e macchinari specifici	12,50%
- fabbricati	3%
- mobili e arredi	10% - 12%
- elaboratori	20%
- automezzi	20% - 25%
- biancheria	40 %
- attrezzatura varia	12,5% - 25%
- beni strumentali inf.a euro 516,46	100%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno ed adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Operazioni di locazione finanziaria

Non risultano contratti di leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza.

Immobilizzazioni finanziarie

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio. Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2017 sono pari a euro 75.801.

Le partecipazioni in altre imprese che costituiscono immobilizzazioni sono le seguenti:

- Coopservizi Cremona	euro 4.000
- Consorzio Solco Cremona	euro 10.500
- Coop.Nazareth	euro 3.000
- Cooperfidi	euro 500
- Consorzio Armonia	euro 5.000
- BCC Credito Padano	euro 508
- Banca Etica	euro 568

Gli altri titoli che costituiscono immobilizzazioni sono i seguenti:

- Azioni titoli a custodia Banca ETICA	euro 1.725
--	------------

- Fondo Anima Sforzesco BCC Credito Padano euro 50.000

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Di seguito si riportano le variazioni di consistenza delle immobilizzazioni finanziarie, al netto dei crediti finanziari immobilizzati, ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Per i criteri di valutazione utilizzati si faccia riferimento a quanto sopra indicato.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio			
Costo	9.076	9.076	51.725
Valore di bilancio	9.076	9.076	51.725
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	15.000	15.000	-
Totale variazioni	15.000	15.000	-
Valore di fine esercizio			
Costo	24.076	24.076	51.725
Valore di bilancio	24.076	24.076	51.725

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, C.c., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2017 sono pari a euro 1.582.337.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale ed il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti.

Di seguito un dettaglio crediti più rilevanti:

CREDITI V/CLIENTI:

- Comune di Cremona euro 617.721
- Azienda Sociale Cremonese euro 257.434
- Comunità Sociale Cremasca A S.C. euro 132.327

FATTURE DA EMETTERE:

- Comunità Sociale Cremasca A S.C. prestazioni a saldo 2017 euro 29.385
- ATS Valpadana prestazioni a saldo 2017 euro 23.506
- Comune di Cremona prestazioni a saldo 2017 euro 18.210

Altri crediti

Gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Di seguito un dettaglio dei crediti più rilevanti:

CREDITI TRIBUTARI

- erario c/ IVA	euro 77.283
- erario c/ IRES	euro 4.207

CREDITI V/ALTRI

- crediti vari verso terzi	euro 27.185
- prestiti fruttiferi SolcoCremona	euro 20.000
- depositi cauzionali	euro 5.926

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

Sono presenti a bilancio crediti iscritti nell'attivo circolante scadenti oltre l'esercizio, rappresentati da depositi cauzionali vari per euro 5.926.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	965.558	479.432	1.444.990	1.444.990	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	17.083	62.834	79.917	79.917	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	84.325	(26.895)	57.430	51.504	5.926
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.066.966	515.371	1.582.337	1.576.411	5.926

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei crediti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1, dell'art. 2427, C.c. :

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.444.990	1.444.990
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	79.917	79.917
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	57.430	57.430
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.582.337	1.582.337

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Posizioni di rischio significative

Non emergono a bilancio posizioni di rischio significative relativamente alla voce Crediti.

Contributi in conto capitale

I contributi in conto capitale rappresentano erogazioni finalizzate all'incremento dei mezzi patrimoniali dell'impresa, senza un vincolo connesso all'investimento di un bene specifico. Lo stanziamento del contributo avvenuto negli anni precedenti, fa riferimento a impianti ed attrezzatura varia, mobili e arredi e migliorie su beni di terzi di cui viene data evidenza nel capitolo Valore della Produzione.

Variazione nei cambi valutari

Ai sensi del numero 6-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c., successivamente alla chiusura dell'esercizio, non sono state rilevate variazioni nei cambi valutari tali da ingenerare effetti significativi sulle attività in valuta.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti alla data del 31/12/2017 ammonta a euro 31.712.

Di seguito si riportano le movimentazioni nel corso dell'esercizio corrente. Si fa presente che nell'anno 2016 è stata erroneamente collocata nel suddetto fondo la voce oneri e spese future L. 231 per un importo di euro 10.000.

Nell'esercizio in esame si è provveduto a ricollocare correttamente la posta al Fondo per rischi e oneri.

Fondo svalutazione civilistico	
Valore di inizio esercizio	41.712
Variazioni nell'esercizio	
Altre variazioni	-10.000
Totale variazioni	-10.000
Valore di fine esercizio	31.712

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le partecipazioni e gli altri titoli iscritti nell'attivo circolante sono da considerarsi investimenti di breve periodo o destinati ad un pronto realizzo.

Sono costituite da obbligazioni ordinarie ed altri titoli negoziabili .

Le attività finanziarie non immobilizzate al 31/12/2017 sono pari a euro 318.000 e non hanno subito variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito è specificato il dettaglio:

- Obbligazioni BCC Credito Padano	euro	50.000
- Fondo investimento Anima Reddito BCC Credito Padano	euro	18.000
- Fondo investimento Sicurcap Assimoco	euro	250.000

Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2017 sono pari a euro 350.531.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	575.400	(231.798)	343.602
Denaro e altri valori in cassa	3.182	3.747	6.929
Totale disponibilità liquide	578.582	(228.051)	350.531

Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2017 sono pari a euro 15.942.

La composizione della voce "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Risconti attivi

- ASSICURAZIONI	euro	9.934
- CONTRIBUTI REVISIONALI	euro	1.547
- ABBONAMENTI	euro	198
- CANONI LOCAZIONE-NOLEGGIO	euro	983
- ONERI PLURIENN.PUBBLICITA	euro	1.917
- SPESE BANCARIE	euro	913

Ratei attivi

- INTERESSI ATTIVI Welfare Italia	euro	450
-----------------------------------	------	-----

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	10.379	5.563	15.942
Totale ratei e risconti attivi	10.379	5.563	15.942

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio ed iscritte nei fondi, in quanto ritenute probabili poichè risulta stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere.

Altri fondi per rischi ed oneri

Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essi vengono accantonati in modo analitico in relazione all'esistenza di specifiche posizioni di rischio e la relativa quantificazione è effettuata sulla base di stime ragionevoli degli oneri che dalle stesse potrebbero derivare.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. .

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (prg. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

Il Patrimonio netto ammonta a euro 889.306 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro 161.116

Capitale sociale: Il capitale sociale è composto da n. 159 soci tutti persone fisiche.

Riserva legale: nella riserva legale è iscritta la quota dell'utile dell'esercizio che l'Assemblea ha destinato a tale voce in conformità a quanto prescritto dalla legge e dallo statuto. In questa voce è allocata la riserva legale indivisibile ex art. 12 L.904/1977.

Riserve statutarie: nelle riserve statutarie sono iscritte tutte le tipologie delle riserve previste dallo statuto, formate secondo condizioni, vincoli e modalità disciplinate dallo statuto stesso. In questa voce sono allocate anche riserve indivisibili ex art. 12 L.904/1977.

Più precisamente, per quanto riguarda le riserve, si fa presente che, conformemente a quanto disposto dall'art.2514 del codice civile e dallo statuto sociale, tutte le riserve indivisibili non possono essere ripartite tra i soci né durante la vita della società, né all'atto del suo scioglimento.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, comma 1, numero 4, nonché la composizione della voce Altre riserve, comma 1, numero 7.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	186.367	-	-	(22.316)		164.051
Riserve di rivalutazione	9	-	-	-		9
Riserva legale	455.224	-	3.858	-		459.082
Riserve statutarie	84.266	-	-	-		84.266
Altre riserve						
Varie altre riserve	311.694	-	8.618	-		320.312
Totale altre riserve	311.694	-	8.618	-		320.312
Utile (perdita) dell'esercizio	12.862	(12.862)	-	-	(138.414)	(138.414)
Totale patrimonio netto	1.050.422	(12.862)	12.476	(22.316)	(138.414)	889.306

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Fondo Riserva Indivisibile L.904/77	320.312
Totale	320.312

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal numero 7-bis, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	164.051			-
Riserve di rivalutazione	9			-
Riserva legale	459.082	di utili	B	459.082
Riserve statutarie	84.266			84.266
Altre riserve				
Varie altre riserve	320.312	di utili	B	320.312

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Totale altre riserve	320.312			320.312
Totale	1.027.720			863.660
Quota non distribuibile				863.660

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;
- la riserva da soprapprezzo azioni ai sensi dell'art. 2431 C.c. è distribuibile per l'intero ammontare solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.c.;
- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espresse previsioni normative.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri al 31/12/2017 sono pari a euro 10.000.

Per i criteri di valutazione si faccia riferimento a quanto indicato nella parte relativa ai criteri di valutazione delle voci del Passivo, nel paragrafo relativo ai Fondi per rischi ed oneri. Lo stanziamento effettuato in esercizi precedenti è riferito a spese e oneri futuri riguardo alla normativa L.231 (fondo spese organismo di vigilanza).

Informativa sulle passività potenziali

Non vi sono a bilancio rischi relativi alle passività potenziali dell'impresa.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 Altri debiti dello Stato Patrimoniale Passivo.

Si rilevano anche i debiti relativi alle quote destinate a forme di previdenza complementare (Fondi Banca Mediolanum., Poste Vita, Seconda pensione Credit Agricole, Axa MPS Vita, Credempvidenza, Cooperlavoro, Alleata previdenza, IntesaSanpaolo vita, PopolareVita, BCC risparmio e previdenza) pari a euro 1.374.

Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei fondi di previdenza. Il fondo TFR al 31/12/2017 risulta essere pari a euro 1.579.082.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.447.255
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	160.379
Utilizzo nell'esercizio	28.552
Totale variazioni	131.827
Valore di fine esercizio	1.579.082

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R. .

Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	1.080.802	(133.724)	947.078	81.652	865.426	532.635
Debiti verso altri finanziatori	-	5.000	5.000	5.000	-	-
Debiti verso fornitori	248.246	273.205	521.451	521.451	-	-
Debiti tributari	53.417	(5.057)	48.360	48.360	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	167.613	55.192	222.805	222.805	-	-
Altri debiti	356.068	98.866	454.934	454.934	-	-
Totale debiti	1.906.146	293.482	2.199.628	1.334.202	865.426	532.635

Dettaglio debiti verso banche a lunga scadenza

Si illustrano, di seguito, i debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo:

	Banca erogante	Data inizio erogazione	Importo erogato	Debito residuo dell'esercizio	Data scadenza erogazione	Tasso interesse applicato (%)	Garanzie concesse
	MUTUO IPOTECARIO BANCA ETICA N. 2674	17/07/2007	1.000.000	560.633	16/07/2028	1,99	IMMOBILE PIEVE S.GIACOMO
	MUTUO IPOTECARIO BANCA ETICA N. 3576	27/10/2008	500.000	304.793	26/10/2029	1,51	IMMOBILE PIEVE S.GIACOMO
Totale			1.500.000	865.426			

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei debiti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1 dell'art. 2427, C.c.:

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso banche	947.078	947.078
Debiti verso altri finanziatori	5.000	5.000
Debiti verso fornitori	521.451	521.451
Debiti tributari	48.360	48.360
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	222.805	222.805
Altri debiti	454.934	454.934
Debiti	2.199.628	2.199.628

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del comma 1, numero 6 dell'art. 2427, C.c., l'importo globale dei debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali è riepilogato nella tabella seguente:

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	947.036	947.036	42	947.078
Debiti verso altri finanziatori	-	-	5.000	5.000
Debiti verso fornitori	-	-	521.451	521.451
Debiti tributari	-	-	48.360	48.360
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	222.805	222.805
Altri debiti	-	-	454.934	454.934
Totale debiti	947.036	947.036	1.252.592	2.199.628

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso soci per finanziamenti.

Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Di seguito il dettaglio dei debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo:

-Unicredit carta di credito euro 42

Non risulta alcun contratto derivato di Interest Rate Swap di copertura sui finanziamenti a tasso variabile.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Di seguito un dettaglio dei debiti più rilevanti:

DEBITI V/FORNITORI:

- Sentiero Coop. Soc. Onlus	euro 109.549
- Gruppo Gamma Soc.Coop. Sociale	euro 43.671
- Varietà Soc.Coop.Sociale	euro 40.724

FATTURE DA RICEVERE:

- Società Dolce Soc.Coop. Sociale a saldo prestazioni 2017	euro 37.996
- Gruppo Gamma Soc.Coop.Sociale a saldo prestazioni 2017	euro 15.837
- Gnocchi Avv.Alberto saldo consulenze 2017	euro 11.119

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

- ERARIO C/IRPEF DIPENDENTI	euro 42.674
- ERARIO C/IRPEF AUTONOMI	euro 5.687

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

- ISTITUTI PREVIDENZIALI	euro 158.315
- INAIL dipendenti-collab.	euro 64.490

Altri debiti

Di seguito viene dettagliata la composizione della voce Altri debiti.

- DEBITI DIVERSI v/terzi	euro	39.414
- TRATTENUTE SINDACALI	euro	202
- DEBITI V/DIPENDENTI	euro	223.948
- DEBITI V/DIPENDENTI c/nota spese	euro	827
- DEBITI V/DIPENDENTI c/retrib.differite	euro	166.823
- DEBITI V/SOCI per capitale da rimborsare	euro	23.720
- DEBITI V/ALTRI FINANZIATORI (Armonia)	euro	5.000

Ristrutturazione del debito

La società non ha posto in essere operazioni attinenti la ristrutturazione dei debiti per cui non viene fornita alcuna informazione integrativa.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2017 sono pari a euro 50.322.

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

Di seguito viene riportata la composizione della voce "Ratei e risconti passivi"

Risconti passivi:

COMUNE DI CREMONA competenze anno 2018	euro	35.986
REGIONE LOMBARDIA progetto Inclusione Sociale competenza anno 2018	euro	14.336

Non vi sono risconti di durata oltre i 5 anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	39.197	11.125	50.322
Totale ratei e risconti passivi	39.197	11.125	50.322

Nota integrativa, conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Valore della produzione:				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.979.702	5.033.297	53.595	1,08
altri ricavi e proventi				
contributi in conto esercizio	187.355	206.693	19.338	10,32
altri	49.609	10.388	-39.221	-79,06
Totale altri ricavi e proventi	236.964	217.081	-19.883	-8,39
Totale valore della produzione	5.216.666	5.250.378	33.712	0,65

La voce A.1 ricavi delle vendite e prestazioni ammonta a euro 5.033.297 e sono iscritti in bilancio in base ai criteri della prudenza e della competenza economica.

La voce A.5 altri ricavi e proventi ammonta a euro 217.081 e comprende anche la quota, di competenza dell'esercizio in corso, dei contributi in conto impianti commisurati al costo dei seguenti cespiti:

- impianti euro 34.189
- attrezzatura varia euro 14.600
- mobili e arredi euro 2.056
- giochie arredi esterni euro 15.995
- manutenzioni straord. euro 10.161

che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta la suddivisione dei ricavi delle prestazioni e degli altri ricavi e proventi secondo le seguenti categorie di attività:

AREA SOCIO ASSISTENZIALE	euro	637.414
AREA SOCIO SANITARIA	euro	1.479.264
AREA EDUCATIVA	euro	2.845.320
ALTRO	euro	288.380

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta nella tabella seguente la suddivisione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	5.033.297
Totale	5.033.297

Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	302.144	285.510	-16.634	-5,51
per servizi	989.078	1.020.535	31.457	3,18
per godimento di beni di terzi	83.780	106.317	22.537	26,90
per il personale	3.567.068	3.752.670	185.602	5,20
ammortamenti e svalutazioni	177.292	148.755	-28.537	-16,10
oneri diversi di gestione	52.710	66.541	13.831	26,24
Totale costi della produzione	5.172.072	5.380.328	208.256	4,03

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari dell'esercizio sono pari a euro -8.464

Ripartizione dei proventi finanziari:

- PROVENTI DA TITOLI NEGOZIABILI IMPONIBILI euro 589
- INTERESSI ATTIVI SU C/C BANCARI euro 39
- INTERESSI ATTIVI DIVERSI IMPONIBILI euro 110

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito, la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari, di cui al numero 12, comma 1 dell'art. 2427 C.c. :

- INTERESSI PASSIVI BANCARI euro 1.480
- INTERESSI PASSIVI SU MUTUI euro 7.722

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le Rettifiche di valore di attività finanziarie:

Nell'esercizio in esame non si rilevano svalutazioni e/o rivalutazioni di partecipazioni.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Nota integrativa, rendiconto finanziario

In base alle linee guida predisposte dall'OIC 10 e dall'articolo 2425-ter C.c., la società ha elaborato il Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide determinato con il metodo indiretto.

A causa di un cambiamento strutturale (fusione per incorporazione della Società Coop. Sociale Iride e della Società Coop. Sociale Prontocura nella nostra società, avvenuta con delibera di assemblea del 30 dicembre 2016 ma con effetti antergrati al 01 gennaio 2016), si ritiene utile evidenziare che la comparazione tra il rendiconto finanziario dell'esercizio in esame con l'anno 2016 non sia possibile, in quanto non significativa. Tuttavia, si precisa che nel rendiconto finanziario nella colonna anno 2016 sono riportati alcuni valori che tecnicamente vengono assunti dalla tassonomia xbrl di Info Camere, senza la possibilità di eliminarli.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito l'informativa che riepiloga il numero **medio** dei dipendenti ripartito per categoria:

- n. 6 quadri
- n. 164 impiegati
- n. 36 operai

Non si segnalano al 31/12/2017 soggetti somministrati.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., durante l'esercizio sono stati erogati i seguenti compensi:

Non è stato deliberato alcun compenso per gli amministratori.

I compensi ai membri del Collegio Sindacale sono stati deliberati in data 14/07/2016 ed ammontano a euro 14.800 complessivi annuali.

Titoli emessi dalla società

Sul numero 18, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si precisa che non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non risultano strumenti finanziari emessi dalla società così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

I rischi derivanti da garanzie personali o reali concesse per debiti altrui, sono stati indicati per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; se il debito garantito risulta inferiore alla garanzia prestata viene indicato nella presente nota al valore dello stesso alla data di riferimento del Bilancio. Gli impegni sono stati indicati al valore nominale. La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata sulla base dei seguenti criteri: al valore nominale per i titoli a reddito fisso non quotati, al valore corrente di mercato per i beni, le azioni e i titoli a reddito fisso quotati, al valore desunto dalla documentazione esistente negli altri casi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività risulta probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei relativi fondi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella Nota Integrativa, senza eseguire l'accantonamento ai fondi rischi. I rischi di natura remota non sono stati considerati.

Di seguito si espone il dettaglio, ai sensi del numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c., relativo agli impegni, alle garanzie ed alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

1) garanzia fidejussoria n. 17/2016/7076 BCC CREDITO PADANO verso COMUNE DI CREMONA TUTOR CONDOMINIALI euro 17.998 - inoltrata richiesta di svincolo

2) garanzia fidejussoria n. 11/201/7070 BCC CREDITO PADANO verso COMUNE DI CASTELLEONE euro 9.963 - inoltrata richiesta di svincolo

3) garanzia fidejussoria n. 87/2017/7358 BCC CREDITO PADANO per quote cofinanziamento OUTSIDERS

REGIONE LOMBARDIA euro 55.351 scadenza 31/05/2019

4) garanzia fidejussoria BCC CREDITO PADANO per SCUOLA INFANZIA CASTELLO COMUNE DI CREMONA euro 693 - inoltrata richiesta di svincolo

5) garanzia fidejussoria BCC CREDITO PADANO verso COMUNE DI CASTELLEONE euro 13.004 scadenza 05/08/2019

6) garanzia fidejussoria BCC CREDITO PADANO verso COMUNITA' SOCIALE CREMASCA euro 4.216 scadenza 04/04/2018

7) garanzia fidejussoria BCC CREDITO PADANO verso COMUNE DI SONCINO euro 45.657 scadenza 31/07/2018

8) garanzia fidejussoria BCC CREDITO PADANO verso COMUNE DI CREMONA euro 72.177 scadenza 31/08/2019

9) Garanzia "Fideiussione specifica pro-quota" n.1349048 UBI Banca S.p.A. rilasciata a favore di Armonia Società Consortile Cooperativa Sociale

Informazioni relative alla garanzia:

Al 31/12/2017 euro 1.575.000,00

Ammontare dell'esposizione garantita:

Al 31/12/2017 euro 997.612

Percentuale dell'importo della fideiussione rilasciata: 3,54 %

Scadenza 23/03/2036

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi del numero 22-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c., la società non ha realizzato operazioni con parti correlate, così come definite dal Principio Contabile Internazionale n. 24 e ad ogni modo sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo che di scelta della controparte.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa.

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro i 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio; non è stato, quindi, necessario ricorrere alla deroga dell'art. 2364, 2 comma, C.c. .

Informazioni di cui agli artt. 2513 e 2545-sexies del Codice Civile

Ai sensi dell'art.2513 segnaliamo che la cooperativa per quanto disposto dall'art.111-septies delle Norme di attuazione e transitorie del Codice Civile, è considerata, in quanto cooperativa sociale, cooperativa a mutualità prevalente, indipendentemente dai requisiti di cui al citato art. 2513 del Codice Civile.

In particolare, il costo del personale di euro 3.752.670 è così suddiviso:

- costo lavoratori soci euro 2.593.863 pari a circa il 69 % del tot.costo lavoro;
- costo lavoratori non soci euro 1.158.807 pari a circa il 31 % del tot.costo lavoro.

Per quanto riguarda l'art. 2545 sexies C.C. si rimanda a quanto esposto nella premessa.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto contabilizzato ed esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'Assemblea la copertura della perdita d'esercizio di euro 138.414, in base a quanto richiesto dal numero 22-septies, comma 1 dell'art. 242 C.c., utilizzando il Fondo Riserva Indivisibile L. 904/77.

Parte finale

Informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti da soggetti pubblici nell'esercizio 2017 così come disposto dall'art. 1, commi 125 e ss. L. 124/2017.

CONTRIBUTI DA ENTI PUBBLICI

Soggetto pubblico	Tipologia	Importo ricevuto
COMUNE DI CREMONA	Assegnazione contributo relativo al progetto di certificazione Family Audit	10720,00
COMUNE DI CREMONA	progetto misura nidi gratis di Regione Lombardia	11866,57
COMUNE DI CREMONA	progetto cittadinanza in movimento finanziato da Fondazione Cariplo	22500,00
COMUNE DI CREMONA	Contributo per titoli sociali rivolti a famiglie in carico ai Servizi Sociali Territoriali del Comune di Cremona per la partecipazione alle attività dei centri estivi anno 2016	1253,45
COMUNE DI CREMONA	Contributo a favore degli asili nido accreditati e delle scuole dell'infanzia paritarie (convenzione)	24710,87
COMUNE DI CREMONA	Contributo progetto Talenti diffusi promosso da Regione Lombardia sui Piani Territoriali Giovani	500,00
COMUNE DI SAN DANIELE PO	Assegnazione di contributo relativo a parziale compartecipazione di spese straordinarie sostenute su immobile di proprietà del Comune e in affitto alla cooperativa	6600,00
COMUNE DI CASALBUTTANO	Contributi di compartecipazione gestione e rette asilo nido utenti del Comune	5000,00
REGIONE LOMBARDIA	Contributi misura FSE 2014 2020 ASSE 2 Inclusione sociale, progetti di penale minori	55350,63
REGIONE LOMBARDIA	Contributi scuola infanzia paritaria per anno scolastico 2016-2017	4126,21
AZIENDA SOCIALE CREMONESE	Contributi ex circolare 4 - Fondo sociale regionale	15532,26
AZIENDA SOCIALE CREMONESE	Progetto Donne promosso da Fondazione Cariplo	5640,00
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE UNIVERSITA' E RICERCA	Ministero dell'Istruzione a favore delle scuole infanzia paritarie	35067,77
UNIONE DELMONA	Contributi per compartecipazione gestione e rette asilo Nido per gli utenti residenti nel comune di Gadesco e nel comune di Persico Dosimo	8500,00

FATTURAZIONE ENTI PUBBLICI

Soggetto pubblico	Tipologia	Importo ricevuto
ATS DELLA VAL PADANA (Ag. tutela salute Valpadana)	servizi ADI, Comunità salute Mentale, Voucher adolescenti	1463879,09
COMUNE DI CREMONA	servizi SAD, ADM SAP, HCP, CRI, Centri Estivi e altri servizi per minori	1422580,57

AZIENDA SOCIALE CREMONESE servizi SAD, ADM SAP, ADM, DP, Voucher Estivi	494598,28
COMUNITA' SOCIALE CREMASCA A S.C. servizi SAD, ADM SAP	394876,97
COMUNE DI SONCINO servizi scolastici, CAG, nidi	114226,12
COMUNE DI CASTELLEONE servizi scolastici, CAG, nidi	65120,42
Consorzio Casalasco Servizi So ciali servizi ADM	40774,98
UNIONE DEL DELMONA servizi scolastici, , centri estivi e doposcuola	16080,46
CENTRO GIUSTIZIA MINORILE DI MILANO servizi inserimento CRI	9208,26
COMUNE DI CASALBUTTANO ED UNITI servizi scolastici, centro estivo, nidi	7961,79
COMUNE DI LUMEZZANE servizi di accoglienza residenziale anziani	7892,38
UNIONE DEI COMUNI LOMBARDA DEI FONTANILI servizi di incontri protetti, educativi, ADM, mini grest	6459,75
COMUNE DI GENIVOLTA servizi animativi e centro estivo	6240,00
UNIONE LOMBARDA DEI COMUNI OGLIO-CIRIA servizi centro estivo e doposcuola	3995,52
COMUNE DI FIESCO servizi ADM e centro estivo	3768,39
COMUNE DI TRIGOLO servizi animativi e centro estivo	3496,08
5COMUNE DI SORESINA servizi di doposcuola	3435,00
COMUNE DI VESCOVATO servizi SAP	2671,50
COMUNE DI CANNETO SULL'OGLIO servizi SAP	2374,92
COMUNE DI BOZZOLO servizi CAG	2323,82
UNIONE BASSA VAL D'ARDA FIUME PO servizi animativi e centro estivo, SAP	1786,33
COMUNE DI OFFANENGO servizi FNA	1560,38
COMUNE DI DOSOLO servizi ADM	1249,95
IST.COMPR.ST.CREMONA CINQUE servizi scolastici post orario	940,50
IST. COMPREN. CREMONA QUATTRO servizi sport unificato	477,95
ASP Basso Lodigiano servizi ADM	438,75
COMUNE DI CREDERA RUBBIANO servizi ADM	380,95
COMUNE DI CREMOSANO servizi ADM	138,38

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario dei flussi di cassa e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

del consiglio di amministrazione

LAZZARI

Il Presidente

FRANCES

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il Consiglio di Amministrazione attesta la conformità tra quanto approvato dai Soci e quanto è stato codificato in xbrl.